TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Stagione 25-26



Marsciano

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Stagione 25-26

Marsciano

Parte da lontano uno spettacolo teatrale. Muove passi in segreto, in solitudine o in un privato condiviso. Una moltitudine di traiettorie diverse che, come raggi verso il centro di una ruota, convergono nello spazio misterioso della scena. Ogni spettatore, con la propria vita e il proprio sguardo, si proietta in quel centro, e lì accade qualcosa di irripetibile.

Così è anche la Stagione del Teatro Concordia di Marsciano: un insieme di percorsi, linguaggi e visioni che trovano nel palcoscenico il loro punto d'incontro. Un viaggio tra classico e contemporaneo, tra grandi maestri e nuove voci del teatro italiano. Una programmazione che intreccia la forza della parola con la vitalità della scena, per raccontare le tensioni e le meraviglie del nostro tempo.

A inaugurare la Stagione è *Il piacere dell'onestà* di Luigi Pirandello, diretto e interpretato da Pippo Pattavina, uno dei grandi protagonisti del teatro italiano. Con la sua consueta eleganza e profondità, Pattavina restituisce al testo pirandelliano tutta la sua modernità: il conflitto tra apparenza e verità, il fragile equilibrio tra morale e desiderio.

Segue *Eretici* di e con Matthias Martelli, affiancato da Laura Capretti, Flavia Chiacchella e Roberta Penta. Dopo Raffaello, il figlio del vento, Martelli torna con un lavoro che indaga il coraggio di chi, nei secoli, ha sfidato il dogma e l'inerzia del pensiero. Un teatro d'arte e di parola, arricchito dalle musiche originali di Matteo Castellan.

Seconda Classe, ideato e diretto da Clara Sancricca con il Collettivo Controcanto, è un'indagine sul tema della ricchezza, del lusso e della sua esclusività, che affronta con ironia e ferocia il tema della disuguaglianza sociale.

Debutta in anteprima nazionale *Io, Charles*, liberamente ispirato a *Donne* di Charles Bukowski, che vede protagonisti due interpreti di grande forza e sensibilità: Marco Bocci e Pia Lanciotti. Un ritratto intenso e contraddittorio dell'universo bukowskiano, tra crudeltà, ironia e desiderio.

Antigone di Jean Anouilh, con l'adattamento e la regia di Roberto Latini, porta sul palco una delle figure simboliche della disobbedienza e della dignità. Accanto a Latini, artiste come Silvia Battaglio, Ilaria Drago, Manuela Kustermann e Francesca Mazza danno corpo a una tragedia moderna che risuona ancora come un grido civile.

Arriva poi *La Signora delle Camelie*, dal romanzo di Alexandre Dumas figlio, con la regia di Giovanni Ortoleva, tra i giovani registi più apprezzati della nuova scena. Un classico riletto con ritmo contemporaneo, che indaga l'amore, la colpa e il sacrificio con uno sguardo limpido e tagliente.

Chiude la Stagione *Lapocalisse*, con Valerio Aprea, scritto da Marco D'Ambrosio, in arte Makkox. Una serie di monologhi visionari e satirici, capace di attraversare le contraddizioni del nostro presente con un'ironia corrosiva e una lucidità disarmante.

Nino Marino, Direttore TSU

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale con all'attivo la creazione di oltre 150 spettacoli.

In quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro, valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così una realtà unica nel suo genere.

Dalla creazione alla diffusione, il TSU è un ponte tra le più significative esperienze artistiche della scena nazionale e internazionale, con progetti di teatro e danza che coinvolgono ogni anno 17 città.

Con lo sguardo sempre rivolto all'Europa e al mondo, il Teatro Stabile dell'Umbria crede nel dialogo tra artisti e linguaggi, accogliendo le sfide del presente e aprendo spazi di incontro tra le molte voci del teatro contemporaneo.

1	Teatro Morlacchi	Perugia
2	Teatro Secci	Terni
3	Politeama Clarici	Foligno
4	Auditorium San Domenico	Foligno
5	Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti	Spoleto
6	Teatro Caio Melisso - Carla Fendi	Spoleto
7	Teatro Comunale Luca Ronconi	Gubbio
8	Teatro Comunale Giuseppe Manini	Narni
9	Teatro Cucinelli	Solomeo
10	Teatro Excelsior	Bettona
11	Teatro Torti	Bevagna
12	Teatro degli Illuminati	Città di Castello
13	Teatro della Filarmonica	Corciano
14	Teatro Don Bosco	Gualdo Tadino
15	Teatro Mengoni	Magione
16	Teatro Concordia	Marsciano
17	Teatro Cesare Caporali	Panicale
18	Teatro Comunale	Todi
19	Teatro dell'Accademia	Tuoro sul Trasimeno

foto Pier Nicola Bruno

1



Teatro Morlacchi
Città Perugia
Apertura 1781
Posti 741
Architetto Alessio Lorenzini

2



Teatro Secci
Città Terni
Apertura 2010
Posti 295
Architetto Aldo Tarquini

3



Politeama Clarici
Città Foligno
Apertura 1959
Posti 603
Architetto Dino Lilli

4



Auditorium San Domenico
Città Foligno
Apertura 1251
Posti 530
Architetto Franco Antonelli

5



Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti
Città Spoleto
Apertura 1864
Posti 710
Architetto Ireneo Aleandri

6



Teatro Caio Melisso - Carla Fendi
Città Spoleto
Apertura 1880
Posti 266
Architetto Giovanni Montiroli

7



Teatro Comunale Luca Ronconi
Città Gubbio
Apertura 1738
Posti 360
Architetto Maurizio Lottici

8



Teatro Comunale Giuseppe Manini
Città Narni
Apertura 1856
Posti 308
Architetto Giovanni Santini

9



Teatro Cucinelli
Città Solomeo
Apertura 2008
Posti 201
Architetto Massimo De Vico Fallani

10



Teatro Excelsior
Città Bettona
Apertura 1957
Posti 252

11



Teatro Torti
Città Bevagna
Apertura 1886
Posti 240
Architetto Antonio Martini

12



Teatro degli Illuminati
Città Città di Castello
Apertura 1666
Posti 376
Architetto Antonio Gabrielli

13



Teatro della Filarmonica
Città Corciano
Apertura 1898
Posti 144

14



Teatro Don Bosco
Città Gualdo Tadino
Apertura 1927
Posti 240
Architetto Giuseppe Guerra Baldelli

15



Teatro Mengoni
Città Magione
Apertura 1871
Posti 221
Architetto Giuseppe Mengoni

16



Teatro Concordia
Città Marsciano
Apertura 1873
Posti 323
Architetto Nazareno Biscarini

17



Teatro Caporali
Città Panicale
Apertura 1856
Posti 100
Architetto Giovanni Caproni

18



Teatro Comunale
Città Todi
Apertura 1876
Posti 499
Architetto Carlo Gatteschi

19



Teatro dell'Accademia
Città Tuoro sul Trasimeno
Apertura 1910
Posti 180

Programma

8 Spettacoli
Il piacere dell'onestà
Eretici
Seconda classe
Io, Charles
Antigone
La Signora delle Camelie
Lapocalisse
16 Biglietti
18 Abbonamenti
20 Accessibilità
22 Teatro Concordia
25 Info utili
26 Art Bonus
28 Contatti

Spettacoli

Il piacere dell'onestà



di Luigi Pirandello

Il piacere dell'onestà di Luigi Pirandello è uno dei testi più rappresentativi del grande drammaturgo siciliano. In scena una produzione con uno degli attori più importanti e poliedrici della Sicilia: il Maestro Pippo Pattavina. Il cast è completato da una grandiosa compagnia di attori che hanno già rappresentato più volte il repertorio pirandelliano.

Questo spettacolo è un'occasione unica per scoprire la profondità e la complessità dell'opera di Pirandello, che esplora i temi dell'identità, della verità e della menzogna.

Il piacere dell'onestà è un testo che mette in discussione le convenzioni sociali e le ipocrisie della società borghese, proponendo una riflessione profonda sulla natura umana. La regia e l'interpretazione del Maestro Pattavina e degli attori promettono di portare in scena un allestimento emozionante e coinvolgente, capace di far emergere tutta la potenza e la complessità dell'opera di Pirandello e offrendo al pubblico l'opportunità di confrontarsi con un classico del teatro italiano e di scoprire nuove prospettive sulla condizione umana.

con	Pippo Pattavina
e con	Francesca Ferro, e Debora Bernardi, Riccardo Maria Tarci, Giampaolo Romania, Aldo Toscano, Giuseppe Parisi, Anastasia Caputo
regia	Guglielmo Ferro
regista collaboratore	Giampaolo Romania
scene	Salvo Manciagli
costumi	Sartoria Pipi Palermo
direttore di scena	Franco Sardo
datore luci	Santi Rapisarda
sarta	Isabella Sturniolo
produzione	Ass. Cult. Progetto Teatrando

giovedì 13	ore 20:45

nuovo allestimento

Eretici
Il fuoco degli spiriti liberi



di Matthias Martelli

Ci sono donne e uomini che nei secoli hanno percorso strade diverse da quelle indicate: sono scienziati, filosofi, artisti, pittori, giornalisti, liberi pensatori, che hanno scelto di essere dissidenti, rischiando la loro stessa esistenza. Matthias Martelli intreccia le vite di questi spiriti ribelli, raccontando come il loro pensiero ardente, ostacolato e deriso, abbia oltrepassato il tempo.

Da Giordano Bruno a Galileo, da Caravaggio a Pasolini, passando per streghe, papesse, rivoluzionarie, fino a toccare il nostro tempo. Sulla scena un attore e tre cantanti disegneranno, con i loro corpi e le loro voci, personaggi, epoche, luoghi, storie, unendo tragico e comico, grottesco e poesia, per scoprire infine che gli eretici sono ancora fra noi. Il fuoco dei loro pensieri non è diventato cenere ma arde ancora, e il loro coraggio ci pone una domanda: siamo ancora capaci di essere eretici?

La tradizione dei giullari medievali, riscoperta da Dario Fo, è la base stilistica di Eretici: la fisicità, la mimica e la voce sono pienamente al centro della scena. Il corpo dell'attore si trasforma e si trasfigura, la sua voce muta timbri e registri: così un solo interprete assume in sé decine di personaggi. Allo stesso tempo gli elementi scenografici sono ridotti al minimo: l'assenza di scenografia, o la presenza di una scenografia evocativa, è un requisito necessario per far esplodere la fantasia. Nello spazio vuoto sono le luci ad assumere una funzione fondamentale, creando atmosfere e sospensioni, indispensabili per la scansione ritmica dello spettacolo. Accanto all'attore sono le tre cantanti a cappella a riempire la scena. Non solo intonando le musiche originali del Maestro Castellan, ma trasformandosi in frati o streghe, severi inquisitori o intrepide rivoluzionarie. Il corpo, dunque, è il nucleo stilistico di Eretici. Ma ne è anche il protagonista tematico, in quanto fonte di ogni eresia. Eretici sono l'occhio penetrante, la mano creatrice, la lingua battente, e poi i glutei, i genitali, i piedi e perfino i polpastrelli. Dal corpo degli interpreti a quello degli eretici si mira ad arrivare al cuore di chi ha cercato nel tempo di afferrare, con un coraggio adamantino, un lembo di verità e libertà.

con	Matthias Martelli
e con	Laura Capretti, Flavia Chiacchella, Roberta Penta
regia	Matthias Martelli
regista assistente	Ornella Matranga
set design	Alberto Ciafardoni
musiche originali	Matteo Castellan
audio e sound design	Marco Ava
costumi	Roberta Spegne
assistente volontaria ai costumi	Giorgia Tomatis
produzione	Teatro Stabile dell'Umbria
distribuzione	Terry Chegia – terrychegia.com

foto Gianluca Pantaleo

mercoledì 10	ore 20:45

durata 1 ora e 15 minuti

Produzione TSU

Seconda classe



di Controcanto Collettivo

Seconda classe è un'indagine sul tema della ricchezza, del lusso e della sua esclusività. Che alcuni abbiano tanto e altri pochissimo o anche niente è un paradosso nel quale viviamo immersi al punto che saremmo pronti ad allibirci (taluni persino ad allarmarsi) di una sua possibile scomparsa.

Questa secolare abitudine all'ingiustizia ha fatto sì che allo sforzo di sradicarla (che pure storicamente è esistito in buone teorie e spesso cattive pratiche) si sia preferito il tentativo di abitarla e, possibilmente, cavalcarla, ciascuno secondo i propri mezzi, gradini e possibilità. In quest'ottica, la desiderabilità di un bene non è legata solo alla sua natura, estetica o utilità, ma al desiderio e alla garanzia che quel bene resti privilegio di pochi, e l'allargamento ad altri della possibilità di goderne va a detrimento della sua desiderabilità.

Il privilegio, insomma, per restare tale, deve essere "esclusivo" – ovvero escludente – e pertanto riservato a pochi. La prima classe esiste in funzione della seconda e senza la seconda non avrebbe un parametro per la propria ricchezza, perché il vero contenuto della ricchezza sembra essere prima di tutto la certezza – e l'inspiegabile sollievo che ne deriva – che altri abbiano meno.

drammaturgia originale	Controcanto Collettivo
idea e regia	Clara Sancricca
con	Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero, Clara Sancricca
assistente alla regia	Elena Contrino
scenografia	Michelle Paoli
disegno luci	Martin Emanuel Palma
costumi	Moris Verdiani
produzione	Teatro Stabile dell'Umbria

foto Simone Galli

venerdì 16	ore 20:45

durata 1 ora e 10 minuti

Produzione TSU

Io, Charles



liberamente ispirato a *Donne* di C. Bukowsky

Un affondo teatrale nel magma incandescente di *Donne*, romanzo fiume di Charles Bukowski, senza trama ma guidato da una forza primordiale: l'ossessione erotica, il delirio alcolico, la necessità vitale di naufragare. In scena prende corpo un affresco umano disperato e grottesco, popolato da relazioni esasperate, donne libere e indomabili, e un protagonista – Henry Chinaski – che si muove tra cinismo e fragilità, brutalità e disarmo.

La drammaturgia costruisce un doppio racconto: da un lato il caos pulsionale, la sessualità come campo di battaglia e sopravvivenza, la violenza reciproca che genera e consuma; dall'altro una tensione metafisica verso l'assoluto, l'amore come forza demoniaca, ineluttabile, che brucia tutto ciò che incontra.

In questo mondo alla deriva – tra bar di periferia, camere in affitto e corpi consunti – Lydia Vance non è solo la compagna gelosa e furente, ma la porta d'accesso a una galleria di archetipi femminili che incarnano ogni possibile declinazione del desiderio e della resistenza. La guerra tra i sessi qui si fa paritaria, feroce, perché ogni relazione è una sfida all'annientamento e insieme un appiglio alla vita.

Henry, interpretato su tre registri – crudo e scurrile, intimo e complice, oscuro e abissale – diventa specchio di un'umanità allo stremo, che tenta di rispondere alla morte con l'eccesso, alla finzione del reale con l'autenticità del dolore. L'oscenità diventa linguaggio, e il corpo il vero campo di battaglia su cui ridefinire un nuovo alfabeto emotivo e sessuale.

Questo spettacolo è una dichiarazione d'urgenza: scavare nel fondo del maschile e del femminile, destrutturare i miti del Sogno Americano e interrogare – con rabbia, ironia e compassione – cosa resta del desiderio quando il mondo attorno implode.

nuova drammaturgia di	Sonia Antinori
con	Marco Bocci e Pia Lanciotti
regia	Alessio Pizzech
produzione	Stefano Francioni, Società per Attori

foto Giada Di Blasio

martedì 3	ore 20:45

nuovo allestimento

Anteprima nazionale

Antigone



di Jean Anouilh

Scritta nella Francia occupata – e concepita, al tempo stesso, come allegoria della Resistenza al potere e come riflessione sulle tensioni tra obbedienza e dissenso – l'*Antigone* di Jean Anouilh trova nuova voce nella rilettura scenica di Roberto Latini, che ne fa un dispositivo teatrale contemporaneo capace di interrogare, oggi come quando fu creata, il nodo irrisolto tra legge e coscienza, tra ragione politica e principio etico.

"Antigone è nel destino del Teatro di ogni tempo. È uno dei modelli archetipici che ci accompagnano a prescindere dalla nostra storia, cultura, religione, visione" spiega Latini, che qui è anche interprete del ruolo della protagonista. "Penso a questo testo come a un soliloquio a più voci. Una confessione intima e segreta, nella verità vera, scomoda, incapace, parziale, che ci dice che la nostalgia del vivere è precedente a tutti noi, perché sappiamo da sempre che quel corpo insepolto siamo noi mentre siamo ancora vivi. Anche per questo, ho distribuito i ruoli in due modalità diverse e complementari. Alcuni personaggi corrispondono a sé stessi, altri al proprio riflesso. Antigone e Creonte, come di fronte a uno specchio: chi è Antigone è il riflesso di Creonte e chi è Creonte è il riflesso di Antigone".

traduzione	Andrea Rodighiero
personaggi e interpreti	Silvia Battaglio *Ismene e il messaggero* Ilaria Drago *Emone e guardie* Manuela Kustermann *la nutrice e coro* Roberto Latini *Antigone* Francesca Mazza *Creonte*
scene	Gregorio Zurla
costumi	Gianluca Sbicca
musica e suono	Gianluca Misiti
luci e direzione tecnica	Max Mugnai
in collaborazione con	Bàste Sartoria
regia	Roberto Latini
produzione	La Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello, Teatro di Roma - Teatro Nazionale

foto Masiar Pasquali

giovedì 19	ore 20:45

durata 1 ora e 30 minuti

La Signora delle Camelie



liberamente tratto dal romanzo di Alexandre Dumas figlio

adattamento e regia	Giovanni Ortoleva
dramaturg	Federico Bellini
scene	Federico Biancalani
costumi	Daniela De Blasio
musica	Pietro Guarracino
aiuto regia	Marco Santi
con	Gabriele Benedetti, Anna Manella, Alberto Marcello, Nika Perrone e Vito Vicino
coproduzione	Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Fondazione TPE, Teatro della Tosse, Arca Azzurra

foto Giulia Lenzi

"Opera giovanile di Dumas figlio, resa eterna dalla sua trasposizione operistica ne *La Traviata*, *La Signora delle Camelie* è un romanzo che continua a scuotere ed emozionare i lettori di tutto il mondo. La storia dell'amore della prostituta parigina Marguerite Gautier con il giovane borghese Armand Duval, raccontato con sguardo impietoso, sancisce in modo irrimediabile la fine della letteratura romantica e crea un ponte ideale con il naturalismo e la modernità.

In questa rilettura *La Signora delle Camelie* si spoglia del finale consolatorio che il capolavoro di Verdi le ha donato e torna a parlare di una società che sfoga il proprio potere sul corpo delle donne camuffando la sua violenza nell'ideologia romantica.

Quest'opera infatti contiene, nell'involucro perlaceo del romanzo rosa, una dissezione impietosa della società in cui i protagonisti si muovono. Armand Duval, borghese, si innamora della prostituta Marguerite Gautier (di classe bassa, ma ben nota negli ambienti alti) ed insieme attraversano le fasi più intense della passione; ben presto però il padre di Armand, Georges, metterà fine alla loro frequentazione lasciando il figlio all'oscuro della sua azione. Marguerite si ammalerà gravemente e morirà, mentre Armand scoprirà l'accaduto affondando nella disperazione. I due amanti, dopo essersi illusi di poter vivere liberamente la loro passione, scoprono che l'amore soggiace alle stesse regole di un ricevimento: farlo con persone che non appartengono alla propria classe sociale è sconveniente. Riducendo l'ampio palco di personaggi del romanzo a cinque attori (Marguerite, Armand, Georges e due attori che si divideranno in tutti gli altri ruoli borghesi costituendo un piccolo coro) vorrei attraversarlo nella sua interezza." Giovanni Ortoleva

mercoledì 25	ore 20:45

durata 1 ora e 25 minuti

Lapocalisse



uno spettacolo di Makkox e Valerio Aprea

con	Valerio Aprea
consulenza artistica	Francesco Frangipane
luci e video	Alessandro Barbieri
una produzione	Argot Produzioni e Dada
in co-produzione con	Fondazione Sipario Toscana onlus - La Città del Teatro
in collaborazione con	Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito

foto Giuseppe Bernini

L'apocalisse è imminente. L'apocalisse è prossima. L'apocalisse è inevitabile.

Ma siamo proprio sicuri? Davvero non c'è un barlume di speranza? Un minimo spiraglio di possibile intervento per scongiurare un destino che sembra ineluttabile? E se sì, a quali condizioni? Attraverso quali ostacoli? Siamo ancora in tempo per correggere la rotta? Ma poi, soprattutto, la vogliamo davvero correggere questa rotta?

Dalla scienza al suo opposto, dagli algoritmi alle abitudini quotidiane, dalla politica al progresso e l'inerzia che lo frena, Valerio Aprea porta in scena una serie di monologhi scritti per lui da Marco Dambrosio, in arte Makkox, in un assolo iperbolico attorno al concetto di cambiamento, necessario ad affrontare il buio che ci minaccia laddove comicità e assurdo divengono strumenti affilati per affrontare e provare a scongiurare il grande spauracchio dell'apocalisse.

"Così come alcuni dei grandi geni della storia sono stati spesso accostati a sindromi cognitivo-comportamentali cui sembra debbano attribuirsi proprio le cause della loro stessa genialità, Marco anche credo abbia un problema simile se non addirittura neurologico nel senso che lui vede la realtà tipo Keanu Reeves in Matrix quando alla fine la decripta riuscendo a leggerla in quelle stringhe di dati verdi tipiche delle macchine. Ecco Marco riesce a leggere le cose nella loro potenziale versione comica, ma non solo, anche poetica o allegorica, in continuazione, ogni secondo, ovunque, in automatico, è più forte di lui. Ed è imbarazzante averci a che fare. Perché è chiaramente un potere soprannaturale che tu non hai né avrai mai. È come lavorare con un Avenger. E io, grazie a lui, a mia volta ho scoperto di poter umilmente azzardare ad avventurarmi oltre la soglia di demarcazione tra attorialità (esclusivamente esecutivo-performativa) a me pertinente, e autorialità (creativo-ideativa) a me invece, sin qui, preclusa."
Valerio Aprea

lunedì 20	ore 20:45

durata 1 ora e 10 minuti

Biglietti

In vendita dalle ore 15:00 di martedì 11 novembre su teatrostabile.umbria.it e presso il Teatro Concordia

Prezzi		
Platea	Intero Ridotto*	€ 15 € 10
Galleria	Intero	€ 10

(*) ridotto sotto 28 e sopra 65 anni / abbonati Stagioni TSU 25-26

Prenotazioni telefoniche	Botteghino Regionale TSU: T 075 57542222 dal lunedì al sabato, dalle 17:00 alle 20:00 (dopo l'ultima recita dello spettacolo precedente) I biglietti prenotati devono essere ritirati in teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo
Last minute under 30	Il giorno dello spettacolo, dalle ore 20:00, ingresso a 10 euro. Le persone con meno di 30 anni potranno acquistare i biglietti rimasti invenduti
Regala teatro	Regala un biglietto aperto per uno degli spettacoli delle Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria! Scegli il teatro e acquista sul sito teatrostabile.umbria.it

Abbonamenti

7 spettacoli			
Platea	Intero Ridotto*	€ 77 € 56	anziché 105 anziché 70
Galleria	Intero Ridotto*	€ 56 € 49	anziché 70 anziché 70

(*) ridotto sotto 28 e sopra 65 anni

Prelazione	Per gli abbonati alla Stagione 24-25 da sabato 25 a giovedì 30 ottobre. È possibile rinnovare l'abbonamento anche online tramite la mail *abbonamenti@teatrostabile.umbria.it* specificando nome, cognome e città di riferimento
Nuovi abbonamenti	In vendita da lunedì 3 a domenica 9 novembre. È possibile acquistare l'abbonamento intero anche online sul sito teatrostabile.umbria.it

Scuola	
3 spettacoli	€ 15

Riservato agli studenti di ogni ordine e grado e ai giovani di età inferiore ai 20 anni
Consente la scelta di un posto fisso fino a esaurimento disponibilità

Gli spettacoli	Il piacere dell'onestà Eretici Antigone	13 novembre 10 dicembre 19 febbraio
Info	Sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento lunedì 10 e martedì 11 novembre	

Teatro card regionale / danza	nuova formula di abbonamento	
6 spettacoli	Intero Ridotto*	€ 60 € 48

(*) ridotto sotto 28 e sopra 65 anni / abbonati Stagioni TSU 25-26
Per ogni teatro il posto varierà a seconda delle disponibilità

Info	Un abbonamento trasversale che consente di assistere a 6 spettacoli di danza in tutti i teatri dell'Umbria che ospitano le Stagioni del TSU. La scelta degli spettacoli può essere effettuata in ogni momento durante la Stagione. Il possessore dell'abbonamento può assistere a un solo spettacolo per ciascun teatro
In vendita	sul sito teatrostabile.umbria.it (a prezzo intero) o presso i Botteghini

Botteghino Teatro Concordia
Largo Goldoni, 9 - T 075 8748403
info@cineconcordia.it

orari di programmazione
cinematografica

Accessibilità

Il TSU e l'Amministrazione Comunale si impegnano a rendere gli spazi teatrali accessibili a tutte e tutti, promuovendo sistemi di sostegno e tariffe ridotte per persone con disabilità e per i loro accompagnatori.

Il teatro si trova in Largo Carlo Goldoni 9, nel centro di Marsciano.
È possibile parcheggiare nei pressi del teatro in Piazza Carlo Marx, Viale della Vittoria, Largo Goldoni e Via Guglielmo Marconi. In tutte le aree di parcheggio sono presenti posti riservati ai disabili.
L'ingresso in sala è privo di barriere architettoniche.
Due posti in platea sono riservati a persone con mobilità ridotta.
Il bagno è facilmente raggiungibile dall'entrata principale.

È prevista una riduzione sul prezzo del biglietto per persone con disabilità o invalidità certificata.
Se previsto, l'ingresso dell'accompagnatore è gratuito.
Consigliamo di contattarci almeno 24 ore prima dello spettacolo per organizzare al meglio l'accoglienza (T 075 8748403).*

Europe Beyond Access Italia	Il TSU è partner di Europe Beyond Access Italia 2024-2027, un network di alleati (con capofila Oriente Occidente) che si interroga e discute sui temi di accessibilità e non esclusione nelle arti performative per generare consapevolezza, diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, per una maggiore partecipazione e leadership di artisti e operatori culturali con disabilità. La rete incoraggia gli stakeholder all'elaborazione di strategie e piani d'azione per abilitare la partecipazione di persone con disabilità al mondo delle arti performative garantendo, durante questo processo, una consultazione continua di persone con disabilità e delle loro organizzazioni rappresentative.

(*) Al momento della prenotazione, chiediamo alle persone con mobilità ridotta di comunicare se utilizzano una sedia a rotelle, in modo da assegnare i posti più adatti. Al ritiro dei biglietti, è necessario presentare un documento di identità e il certificato di disabilità o invalidità, se previsto per l'agevolazione.

Teatro Concordia





Costruito nel 1873 per iniziativa della Società “Della Concordia” – un gruppo di cittadini privati – il teatro fu realizzato su progetto dell’ing. Nazareno Biscarini.

L’architettura originale è in parte perduta: la caratteristica facciata in cotto è l’unico elemento superstite dell’impianto ottocentesco, testimonianza del legame dell’edificio con la tradizione del laterizio locale.

Divenuto proprietà comunale nel 1986, l’edificio fu sottoposto a un intervento di ristrutturazione e adeguamento che si è svolto tra il 1986 e il 1990; al termine dei lavori fu restituito alla comunità come “cinema-teatro” dotato di un palcoscenico ampliato e di un moderno impianto di proiezione e ascolto, per rispondere sia alle esigenze cinematografiche sia a quelle di spettacolo dal vivo.

Negli anni successivi sono stati eseguiti ulteriori interventi di manutenzione e aggiornamento tecnologico (impianto di proiezione digitale, nuovi sistemi di amplificazione, sostituzione delle poltrone, climatizzazione e pannellature fonoassorbenti).

Info utili

Botteghino Teatro Concordia

Largo Carlo Goldoni 9, Marsciano
T 075 8748403
(orari di programmazione cinematografica)

Parcheggi

Sono presenti parcheggi in Piazza Carlo Marx, Viale della Vittoria, Largo Goldoni e Via Guglielmo Marconi.

Tutto esaurito

È possibile che la sera stessa dello spettacolo la biglietteria metta in vendita eventuali posti resi liberi. Verrà creata una lista d'attesa in presenza al Botteghino del teatro, a partire da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Rimborsi e sostituzioni

I biglietti acquistati non possono essere annullati o rimborsati. In caso di annullamento dell'evento si avrà diritto al rimborso con esclusione di eventuali costi di commissioni bancarie o di servizi di acquisto online.

Riservato agli abbonati

Sconti a teatro

Gli abbonati hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli delle Stagioni del TSU.

Bonus MIM/MIC

Presso tutti i botteghini del TSU è spendibile la Carta del Docente, la Carta della Cultura giovani e la Carta del merito.

Prenotazioni

I biglietti prenotati tramite il Botteghino Telefonico Regionale (075 57542222, lun-sab 17:00-20:00) dovranno essere ritirati entro mezz'ora dall'inizio dello spettacolo.

Art Bonus

L'Art Bonus è un'agevolazione fiscale che ti permette di sostenere il Teatro Stabile dell'Umbria e ottenere un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato.

Possono contribuire cittadini, imprese ed enti. La procedura è semplice: la donazione avviene tramite bonifico bancario. La ricevuta va conservata e presentata nella dichiarazione dei redditi per accedere al beneficio fiscale.

Beneficiario	Teatro Stabile dell'Umbria
IBAN	IT86M0100503000000000023110
Causale	Art Bonus - Teatro Stabile dell'Umbria - Codice fiscale o P. Iva donatore - Sostegno attività

Per saperne di più visita il sito artbonus.gov.it o contattaci all'indirizzo artbonus@teatrostabile.umbria.it

Botteghino telefonico regionale
T 075 57542222
attivo dal lunedì al sabato dalle 17:00 alle 20:00

Botteghino Teatro Concordia
T 075 8748403
info@cineconcordia.it - www.cineconcordia.it

Ufficio Cultura del Comune di Marsciano
T 075 8747247 - T 075 8742906
cultura@comune.marsciano.pg.it
www.comune.marsciano.pg.it

Per informazioni aggiornate su tutte le nostre attività visita il nostro sito teatrostabile.umbria.it. Iscriviti alla newsletter settimanale sul sito o lascia il tuo indirizzo email al Botteghino del teatro.

Segui i nostri canali social: Facebook, Instagram, YouTube. TSU Whatsapp è il canale dedicato all'invio di promozioni, per iscriverti vai alla pagina contatti sul sito e segui le indicazioni.

COMUNE di MARSCIANO

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Teatro Stabile dell'Umbria

Soci fondatori	Regione Umbria Comune di Perugia Comune di Terni Comune di Foligno Comune di Spoleto Comune di Gubbio Comune di Narni
Soci sostenitori	Fondazione Brunello e Federica Cucinelli Università degli Studi di Perugia
Consiglio di amministrazione	Brunello Cucinelli (Presidente) Chiara Coricelli (Vice Presidente) Andrea Cernicchi Sergio Danilo Pirro Roberto Rosati
Direttore	Nino Marino
Produzione	Sabrina Calzuola Chiara Gallazzi
Programmazione	Bianca Maria Ragni (prosa) Marco Betti (danza) Patrizia Mainiero (organizzazione) Patrizia Merli (segreteria)
Distribuzione e segreteria di direzione	Stefano Salerno
Assistente progetto artistico	Brunella Giolivo
Coordinamento tecnico	Gianni Bernacchia
Ufficio stampa	Federica Cesarini
Comunicazione e promozione	Giulia Ferranti Diana Da Rin
Amministrazione	Carlo Formica Claudia Marfori Maria Massini
Ufficio del personale	Stefania Chiavini
Biglietteria	Mattia Chiecchi Francesca Pierucci Cristina Ferretti
Comune di Marsciano	
Sindaco	Michele Moretti
Assessore alla Cultura	Michele Capoccia
Ufficio Cultura	Elena Marcucci
Gestione Cinema Teatro Concordia	Romolo Abbati

Libretto Stagione 2025-2026

Progetto grafico e identità visiva	Due Studio
Coordinamento, redazione testi e impaginazione	TSU
Foto	Pier Nicola Bruno
Testi composti in	Suisse Works, Suisse Int'l Condensed
Carta	Munken Lynx 100 g/m²
Stampa	Graphic Masters Srl ottobre 2025, suscettibile di modifiche
	Questo programma è stampato in un numero limitato di copie su carta proveniente da foreste gestite responsabilmente e fonti controllate, secondo gli standard FSC®. Ti invitiamo a conservarlo e, quando non ti servirà più, a riciclarlo correttamente.

TSU

Teatro Concordia

teatrostabile.umbria.it